

Migranti, a lezione dai virtuosi

Nel territorio europeo ci sono Paesi che hanno grandi esperienze nella gestione di immigrati richiedenti asilo, mentre altri sono toccati solo marginalmente da quello che sembra essere uno dei problemi più sentiti in Europa, banco di prova della tenuta dell'Unione e possibile tema di svolta nelle politiche comunitarie. E proprio ai Paesi meno esperti si rivolge l'Europa adesso, per coinvolgerli in una questione che riguarda tutti e sulla quale possono apprendere dai Paesi con maggiori competenze, attraverso la partecipazione ad un bando finanziato grazie al Fondo per l'Asilo, l'Integrazione e la Migrazione. Per una volta quindi il premio alla mancata esperienza è una buona notizia, perché il bando dedicato intendere finanziare progetti transnazionali che istituiscano una rete di regioni, città e organizzazioni del Terzo settore, fra cui autorità locali e regionali che non hanno nessuna o poca esperienza in materia, per collaborare all'integrazione e promuovere lo scambio di buone pratiche su questo argomento.

Possono essere approfonditi i vari aspetti legati alla migrazione e alla richiesta d'asilo, dall'erogazione di servizi socio-sanitari all'istruzione e formazione, dall'assistenza legale alla partecipazione attiva nella vita sociale. Le azioni proposte possono essere molteplici e organizzate in modo da svolgersi su un arco temporale relativamente lungo (fino a 3 anni), integrando formazione e comunicazione, eventi di sensibilizzazione e realizzazione di prodotti editoriali, sia digitali sia cartacei per far conoscere i servizi offerti.

Al termine del progetto deve essere riscontrato un effettivo miglioramento nelle condizioni di vita dei beneficiari, così come un cambio effettivo nei metodi di organizzazione dell'accoglienza. Non sono rimasti molti giorni alla scadenza, quindi presentare un progetto come capofila può essere rischioso, ma sul portale dei partecipanti sono segnalate 63 organizzazioni che stanno cercando partner da coinvolgere: si può contattare quella più in linea con le proprie attività e partecipare attraverso progetti già strutturati. Dallo stesso portale (ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/amif) è possibile consultare l'elenco dei progetti già finanziati, per evitare di proporre doppioni.

A. D'ARR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scadenza

31 Gennaio 2019

Chi partecipa

Partenariati Eu
di amministrazioni
regionali e Terzo settore

Progetti

Buone pratiche
su immigrazione e asilo

Contributo

Fino a 2 milioni di euro